

Dirigenza: 32043 Cortina d'Ampezzo
Via dei Campi, 2
Tel. 0436.2638 fax 0436.868006
e-mail: info@polovalboite.it
blsd010002@istruzione.it
www.polovalboite.it

Liceo Classico Statale San Vito di Cadore [BLPS00302E] tel. 0436/99026
Istituto Statale d'Arte Cortina d'Ampezzo [BLSD00301X] tel. 0436/2638
Liceo Scientifico Statale di Cortina d'Ampezzo [BLPS00301D] tel. 0436/867351
Istituto Tecnico Commerciale Statale Cortina d'Ampezzo [BLTD00302A] tel. 0436/867351
Istituto Professionale Statale Alberghiero di Cortina d'Ampezzo [BLRH003017] tel. 0436/2638
Scuola Media Cortina d'Ampezzo [BLMM024001] tel. 0436/3276

POLO DELLA VAL BOITE DI CORTINA D'AMPEZZO - SCUOLA MEDIA

Anno scolastico 2011 - 2012

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(seduta del Collegio Docenti di Plesso del 9 settembre 2011)

Sulla base della presente stesura saranno redatte le programmazioni annuali dei sei Consigli di Classe, i quali opereranno le opportune selezioni degli obiettivi e le necessarie integrazioni dei diversi argomenti.

All'interno del Polo della Val Boite, la scuola Media, istituzione di lunga tradizione, rappresenta un punto di riferimento anche affettivo per la comunità locale. A norma delle leggi vigenti in materia, essa è a tutti gli effetti scuola secondaria di primo grado, pur presentando la caratteristica di un insegnamento più ampio e approfondito nelle discipline di carattere artistico; tutte le altre materie si svolgono secondo i programmi ministeriali relativi alla scuola secondaria di primo grado.

FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI

La scuola, negli ultimi decenni, ha subito trasformazioni e pressioni che hanno sollecitato gli insegnanti a chiarire alcune questioni di fondo:

- La scuola è e deve rimanere luogo di **formazione** e di **saperi**.
- Nella scuola va coltivato il "**silenzio**" per favorire i processi di riflessione e di ragionamento, sempre più ostacolati dal sovraccarico di "segnali".
- La scuola deve mantenere una propria **specificità**, anche se ciò la porta ad essere spesso "contro corrente" rispetto alla società in cui opera.

Alla luce di queste considerazioni, i docenti si trovano ad operare all'interno di una contraddizione: da una parte sono presenti le sollecitazioni provenienti dai diversi ambiti sociali; dall'altra la scuola deve comunque favorire e guidare i processi di formazione, che partono da presupposti spesso lontani da quelle sollecitazioni. In questo senso si può considerare l'insegnamento come una vera e propria "**sfida**".

Accettare questa sfida significa per gli insegnanti:

- Sforzarsi di porsi come **modelli credibili**.
- Mostrare **coerenza** tra ciò che si offre e quanto si chiede.
- Evidenziare con **chiarezza** gli itinerari didattici e gli obiettivi da raggiungere.
- Esercitare sul proprio operato una costante **autocritica**.
- Proporre con **rigore** i saperi, nella **consapevolezza** del loro valore di strumenti per la formazione.
- Essere consapevoli che la finalità della scuola dell'obbligo non è solo quella di creare individui "capaci di fare", ma "capaci di pensare" per costruire la propria **identità**.

Partendo da queste considerazioni e dal presupposto che la scuola dell'obbligo ha il compito di formare l'alunno e di orientarlo nelle scelte future, questa scuola si impegna ad erogare un servizio che sia caratterizzato da:

1. **Uguaglianza** nei confronti di tutti gli alunni;
2. **Accoglienza** di tutti gli alunni, in modo particolare nella fase di ingresso alle classi iniziali, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento e di relazione interpersonale, oltre che in quelle di diversa abilità.
3. **Rispetto della persona** di ogni alunno, portatore del diritto all'istruzione.
4. **Promozione della partecipazione** degli alunni al proprio cammino formativo e dei loro genitori alla vita della scuola, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle modalità fissate dalle norme vigenti.
5. **Trasparenza** nell'informazione.
6. **Efficienza ed efficacia** nell'organizzazione dei servizi amministrativi e didattici.

Sulla base di tali presupposti, si individuano le seguenti finalità educative, che si pongono come premessa al lavoro di programmazione dei singoli Consigli di Classe.

AREA COMPORIMENTALE

1. Favorire negli allievi la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
2. Stimolare gli allievi alla partecipazione attiva ed al confronto con gli altri;
3. Tutelare e promuovere la salute sul piano psicofisico;
4. Favorire la socializzazione fra gli allievi, sensibilizzandoli alla tolleranza nei confronti di ogni singolo individuo e al rispetto del patrimonio comune;
5. Stimolare la conoscenza, da parte degli alunni, delle proprie potenzialità e capacità decisionali per operare scelte realistiche ed attuare un progetto di vita personale e coerente.

AREA COGNITIVA

1. Sviluppare gradualmente negli allievi le capacità di ascoltare, osservare, riferire e sintetizzare;
2. Far acquisire agli allievi un metodo di lavoro inteso come capacità di scegliere mezzi e strumenti per raggiungere le conoscenze e le competenze richieste;
3. Condurre gli allievi a comprendere e saper utilizzare correttamente i linguaggi verbali e non verbali specifici delle singole discipline;
4. Sensibilizzare gli allievi all'uso di strumenti idonei all'espressione artistica.

Come strumento operativo per i Consigli di Classe, all'interno delle finalità delineate nell'**area comportamentale**, si assumono i seguenti

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

1. OBIETTIVO: FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

sotto-obiettivi e relative prestazioni:

1.1. CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 1.1.1. saper rispettare insegnanti, personale non docente e compagni;
- 1.1.2. saper controllare le proprie reazioni ed usare un linguaggio corretto;
- 1.1.3. saper intervenire nel dialogo scolastico con ordine e pertinenza;
- 1.1.4. sapersi comportare correttamente anche senza il continuo controllo degli insegnanti;
- 1.1.5. saper comprendere e rispettare le norme del regolamento scolastico.

1.2. SENSO DI RESPONSABILITA'

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 1.2.1. saper rispettare le strutture interne ed esterne, l'arredamento e il materiale scolastico;
- 1.2.2. saper rispettare la puntualità;
- 1.2.3. saper curare la pulizia personale;

- 1.2.4. portare regolarmente a scuola il materiale necessario e tenerlo con ordine e diligenza;
- 1.2.5. eseguire puntualmente le consegne degli insegnanti, completando il lavoro anche dopo un'assenza;
- 1.2.6. partecipare attivamente alle iniziative proposte dalla scuola;
- 1.2.7. saper riconoscere e correggere i propri errori anche accettando suggerimenti.

1.3. CAPACITA' DI ORGANIZZARE L'ATTIVITA' SCOLASTICA

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 1.3.1. saper utilizzare il tempo necessario per una corretta esecuzione dei compiti;
- 1.3.2. saper distribuire nel corso della settimana l'assolvimento dei propri doveri scolastici.

2. OBIETTIVO: INSERIMENTO NELLA REALTA' DEL PROPRIO AMBIENTE E AVVIO ALL'AUTO-ORIENTAMENTO

2.1. GESTIONE DEI RAPPORTI INTERPERSONALI

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 2.1.1. saper ascoltare e dialogare con compagni ed insegnanti nel rispetto reciproco;
- 2.1.2. essere disponibili a prestare oggetti ai compagni e a rispettare oggetti ricevuti in prestito;
- 2.1.3. collaborare lealmente con compagni ed insegnanti (anche in lavori di gruppo);
- 2.1.4. comportarsi in modo tale da non pregiudicare la sicurezza propria e degli altri;
- 2.1.5. saper accettare le decisioni della maggioranza;
- 2.1.6. saper superare i risentimenti personali.

2.2. CONOSCENZA DI SE'

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 2.2.1. saper riconoscere, accettare e valutare le proprie doti e i propri limiti;
- 2.2.2. saper riflettere in modo critico sul proprio operato;
- 2.2.3. saper individuare e perseguire interessi ed aspirazioni;
- 2.2.4. saper operare e motivare scelte realistiche;
- 2.2.5. sapersi orientare nella scelta tra le diverse scuole superiori.

La sintesi di questi obiettivi sarà espressa da una valutazione generale sul comportamento dell'alunno. Tale valutazione assumerà la forma di un giudizio sintetico sul comportamento, espresso in decimi (come previsto dal D.L. 137 del 1 settembre 2008), e apparirà nella scheda periodica. Sarà considerata elemento determinante, al pari dei risultati didattici, per la formulazione del giudizio di ammissione.

All'interno delle finalità delineate nell'area cognitiva, si assumono i seguenti

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

1. OBIETTIVO: PROMOZIONE, SVILUPPO E/O CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE sotto-obiettivi e relative prestazioni:

1.1. ASCOLTARE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 1.1.1. saper prestare attenzione alle comunicazioni;
- 1.1.2. saper ascoltare le spiegazioni degli insegnanti e gli interventi dei compagni;
- 1.1.3. saper riferire in modo adeguato quanto ascoltato;
- 1.1.4. saper ascoltare per intervenire nella discussione di classe.

1.2. PARLARE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 1.2.1. sapersi esprimere in lingua italiana;
- 1.2.2. saper interloquire a tema con compagni ed insegnanti;
- 1.2.3. saper riferire in modo adeguato esperienze personali e conoscenze;
- 1.2.4. saper intervenire nelle discussioni di classe con contributi personali.

1.3. LEGGERE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 1.3.1. saper individuare parole non conosciute e parti non capite in un testo letto;
- 1.3.2. saper individuare le notizie richieste in un testo letto;
- 1.3.3. saper giustificare le proprie risposte citando il testo letto;
- 1.3.4. saper riconoscere la stessa informazione in contesti diversi.

1.4. SCRIVERE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 1.4.1. scrivere con grafia chiara e ordinata;
- 1.4.2. impostare i quaderni e il diario secondo le indicazioni date;
- 1.4.3. produrre testi chiari e comprensibili.

2. OBIETTIVO: SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI COMPrensIONE DEI MESSAGGI VERBALI, GRAFICI, PITTORICI, MUSICALI, INFORMATICI E DI QUELLI DEI PRINCIPALI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA.

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 2.1. saper riconoscere e descrivere i messaggi verbali, grafici, pittorici, musicali, informatici, ecc...;
- 2.2. saper utilizzare nei diversi contesti, secondo le specificità proprie, i messaggi appresi.

3. OBIETTIVO: SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI OSSERVAZIONE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 3.1. saper distinguere gli elementi della realtà concreta;
- 3.2. saper riconoscere e descrivere gli elementi dei contenuti proposti;
- 3.3. saper riconoscere e descrivere gli stessi elementi in contesti diversi.

4. OBIETTIVO: SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI MEMORIZZAZIONE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 4.1. saper ricordare singoli elementi di contenuto;
- 4.2. saper ricordare gli aspetti essenziali delle conoscenze apprese;
- 4.3. saper individuare, fra le conoscenze acquisite, quelle necessarie alla riutilizzazione per scopi richiesti.

5. OBIETTIVO: PROMOZIONE DELL'OPERATIVITA'

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 5.1. saper usare gli strumenti specifici nelle varie discipline;
- 5.2. saper riconoscere e utilizzare le tecniche e i procedimenti opportuni nelle varie attività;
- 5.3. saper applicare regole e procedimenti in contesti diversi;
- 5.4. saper individuare tecniche e procedimenti idonei alla soluzione di problemi.

6. OBIETTIVO: SVILUPPO DELLA CREATIVITA'

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 6.1. saper utilizzare in modo personale ed autonomo i contenuti appresi;
- 6.2. produrre immagini (grafiche, pittoriche, plastiche, letterarie....) diverse rispetto a quelle conosciute o date.

7. OBIETTIVO: SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI SISTEMAZIONE E DI COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 7.1. saper disporre le conoscenze acquisite entro un semplice quadro unitario;
- 7.2. saper riconoscere, all'interno di un quadro unitario di conoscenze, i principali elementi costitutivi;
- 7.3. saper collegare, nell'ambito della stessa disciplina, elementi e conoscenze appresi in tempi diversi;
- 7.4. saper collegare in modo pertinente conoscenze apprese in ambiti disciplinari diversi;
- 7.5. saper attingere a campi diversi di conoscenze per rispondere a quesiti posti.

8. OBIETTIVO: SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI ANALISI, SINTESI E RIFLESSIONE

8.1. ANALISI

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 8.1.1. saper scomporre nelle sue parti una realtà osservata;
- 8.1.2. saper scomporre nei loro elementi i contenuti proposti;
- 8.1.3. saper individuare relazioni fra le parti della realtà osservata e dei contenuti proposti.

8.2. SINTESI

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 8.2.1. saper selezionare fra parti ed elementi delle proprie conoscenze quelli necessari ad uno scopo dato;
- 8.2.2. saper organizzare le parti o gli elementi selezionati per ottenere nuove strutture (o produzioni).

8.3. RIFLESSIONE

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 8.3.1. saper individuare somiglianze, differenze, relazioni causali e funzionali tra le conoscenze;
- 8.3.2. saper porre in relazione nuove conoscenze con l'insieme di quelle acquisite;
- 8.3.3. saper formulare ipotesi;
- 8.3.4. saper esprimere un giudizio personale su realtà osservate e conoscenze acquisite.

9. OBIETTIVO: ACQUISIZIONE DI ELEMENTI PER UN METODO DI STUDIO

Gli alunni dovranno essere condotti a:

- 9.1. saper apprendere autonomamente dai testi, anche seguendo le indicazioni del docente;
- 9.2. saper individuare fatti, situazioni e concetti fondamentali;
- 9.3. saper individuare le relazioni che intercorrono fra i diversi contenuti;
- 9.4. saper verificare il corretto apprendimento, anche mediante l'esecuzione degli esercizi e dei diversi compiti assegnati (autovalutazione);
- 9.5. saper individuare regole generali a cui ricondurre insiemi di dati e osservazioni (induzione);
- 9.6. saper trarre da una premessa conseguenze logiche (deduzione).

Ogni docente, in riferimento al proprio piano di lavoro annuale (in cui avrà tenuto conto della situazione di partenza della classe ed avrà indicato gli obiettivi specifici della propria disciplina, i contenuti, gli strumenti da adottare, i metodi da seguire, i modi e i tempi della verifica e della valutazione), attuerà tutte le variazioni che riterrà opportune (comunicandole al Consiglio di Classe) ed indicherà agli alunni, per ogni fase del lavoro, gli obiettivi minimi che dovranno essere raggiunti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'atteggiamento dei docenti sarà basato sulla fiducia, sulla stima e sull'attenzione alle esigenze di ognuno.

Gli alunni saranno informati dei progetti che li coinvolgono; conosceranno gli obiettivi da raggiungere, almeno nei termini delle prestazioni specifiche richieste.

Per quanto riguarda gli interventi specifici con gli alunni certificati, i docenti di tutte le discipline saranno chiamati a produrre una propria programmazione individualizzata, che concorrerà alla stesura del Piano Educativo Individualizzato dell'allievo.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri (di madrelingua non italiana), si rinvia alla programmazione individualizzata dei docenti, che terrà conto della normativa vigente, L. 104/92 e CM 24 01/03/2006.

Per quanto riguarda gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento, si adotteranno, in base alle necessità individuali, gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla CM 5/01/2005.

Si prevede inoltre di utilizzare per gli alunni maggiormente in difficoltà (e/o, di volta in volta, per quelli appartenenti alla fascia attitudinale più bassa) sessioni di recupero di abilità e conoscenze di base, con interventi individuali o di gruppo, anche con modalità di tutoraggio tra pari, da realizzare durante i rientri pomeridiani opzionali o nel corso della mattina, con l'utilizzazione di uno o più insegnanti (compresenza / codocenza).

L'insegnante di sostegno viene assegnato ad ogni classe che includa almeno un alunno con disabilità; tale docente seguirà nello specifico il percorso educativo-didattico dell'allievo disabile, ma parteciperà anche a tutte le attività formative, educative e valutative che riguardano l'intera classe.

Agli alunni si richiede:

- frequenza assidua alle lezioni (i genitori sono invitati a non giustificare assenze o entrate e uscite fuori orario che possono essere evitate);
- partecipazione attiva alle iniziative extracurricolari;
- esecuzione personale, puntuale e completa dei compiti assegnati per casa.

RAPPORTI CON I SINGOLI ALUNNI E CON LA CLASSE

Al fine della responsabilizzazione degli alunni rispetto al gruppo, in ogni classe si attuerà una distribuzione di incarichi e compiti organizzativi, che apparirà su un foglio appeso all'interno dell'aula; ogni docente dovrà mantenersene sempre informato e rispettare gli incarichi in vigore.

Sarà compito di tutti i docenti portare talvolta l'attenzione degli alunni sulle dinamiche interne al gruppo, in modo che i rapporti interpersonali siano spesso oggetto di riflessione e che sulla base della loro spiegazione prendano significato le decisioni, le norme, le responsabilità.

I docenti, comunque, si impegnano a:

- rispettare gli alunni, non usando termini offensivi;
- gratificare gli alunni per ogni risultato positivo;
- stimolare la motivazione personale degli alunni allo studio e all'esecuzione dei compiti;
- non presupporre conoscenze precedenti senza accurati accertamenti;
- variare le attività sottoposte a valutazione in modo che anche gli alunni più deboli possano sperimentare il successo;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e di apprendimento.

STRUMENTI DI CONTROLLO E DI VERIFICA

Saranno adottati i normali strumenti per il controllo e la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici:

- verifiche scritte;
- prove pratiche;
- verifiche orali;
- prove teorico-pratiche;
- controllo dei compiti assegnati.

Sarà riservata attenzione altresì al controllo della adeguatezza delle prestazioni relative agli obiettivi educativi generali. In questo caso, anche se non sarà possibile ottenere dati oggettivi attraverso strumenti specifici di verifica, i docenti documenteranno le proprie opinioni con ciò che emerge da una puntuale raccolta di singole osservazioni.

STRUTTURAZIONE DELLE CLASSI IN GRUPPI

All'occorrenza, secondo le esigenze didattiche delle singole discipline, è possibile formare all'interno di ogni classe gruppi di lavoro mobili.

INDICAZIONI SULLE VERIFICHE SCRITTE

Nelle discipline per cui sono previsti accertamenti scritti, *il numero delle verifiche dovrà essere congruo al fine di una attendibile attestazione dei risultati raggiunti*. Nelle altre discipline gli accertamenti scritti saranno a discrezione del docente, secondo quanto indicato nel piano di lavoro dello stesso.

L'esito delle verifiche scritte sarà reso noto agli alunni (e alle famiglie) entro le due settimane successive alla somministrazione della prova.

INDICAZIONI SUL MODO DI CONDURRE GLI ACCERTAMENTI ORALI

Gli alunni dovranno trovarsi a proprio agio nell'interloquire con i docenti. Eventuali opzioni particolari relative alle modalità delle verifiche orali saranno indicate dai singoli Consigli di Classe.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e vista la disponibilità dei singoli docenti, potranno essere promosse nel corso dell'anno scolastico le seguenti attività integrative **non obbligatorie**, che potranno avere luogo, secondo necessità, sia durante l'orario mattutino, sia mediante rientri pomeridiani, previsti per il **martedì** e per il **giovedì**:

- attività sportiva, anche legata ai giochi sportivi studenteschi ed al progetto "Più sport a scuola" (prof. Denicu);
- alfabetizzazione informatica (prof. Lacedelli);
- attività di studio guidato e assistito (tutti i docenti);
- intervento specifico per l'insegnamento dell'Italiano agli alunni stranieri (tutti i docenti);
- introduzione al latino per gruppi di alunni delle classi terze (docenti di Lettere);
- recupero e approfondimento di abilità e conoscenze per piccoli gruppi o per singoli alunni (tutti i docenti);
- giochi di simulazione a sostegno di attività didattiche (prof. Bonomo, prof. Lacedelli, prof.ssa Mutschlechner);
- laboratorio pittorico (prof.ssa Paladino; prof. Tison);
- laboratorio attività plastiche (prof. Ambrosino, prof. Coi, prof. Tramontin);
- approfondimento di contenuti con l'utilizzo di materiale informatico ed audiovisivo (tutti i docenti);
- preparazione di gruppi di alunni in vista della partecipazione agli esami del Trinity College (prof.ssa Tiziana Menegus).
- Partecipazione al progetto "Young band" di Cortina (prof. Rossi).
- partecipazione all'iniziativa "Giralibro" (docenti di lettere).
- Attività di socializzazione (uscite didattiche e sportive, attività di gruppo, assegnazione incarichi specifici, ecc.) (tutti i docenti).
- audiolibri, utilizzo della videoscrittura, di mezzi multimediali, di sussidi e software specifici per alunni dislessici (tutti i docenti).
- Eventuali progetti / attività per l'integrazione scolastica (docenti coinvolti).

Altre attività che si renderanno attuabili nel corso dell'anno scolastico saranno vagliate dal Collegio dei Docenti e proposte alle famiglie.

Di ogni attività verrà comunicato il programma agli studenti ed ai genitori.
Per le **classi terze** sono previste attività di **orientamento all'interno delle ore curricolari**.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'ambito delle diverse programmazioni dei Consigli di Classe, si prevede l'organizzazione di uscite didattiche e di lezioni itineranti, che non potranno comunque avere durata superiore ad un giorno. Ne potranno essere organizzate fino ad un massimo di cinque nel corso dell'anno scolastico.

I viaggi di istruzione potranno invece avere anche durata di più giorni.

Sono inoltre previste uscite di metà giornata secondo le esigenze e le opportunità.

Per il tempo eccedente l'orario di lezione, l'assistenza agli alunni durante le uscite sarà garantita dagli insegnanti accompagnatori che completeranno in tal modo il proprio recupero delle frazioni orarie, qualora il recupero non fosse stato possibile nelle ore di lezione o nelle attività dei rientri pomeridiani.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Come previsto dalla normativa vigente, sarà proposto a tutte le famiglie e ai singoli allievi un "Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia", che si considererà parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa. Si allega copia del testo.

Le famiglie saranno chiamate ad aderire e collaborare anche alla distribuzione e alla riconsegna dei testi scolastici in comodato d'uso, iniziativa realizzata dal Comune di Cortina.

Allo scopo di informare il più puntualmente possibile i genitori intorno alle iniziative della scuola, ai piani di lavoro, alle prestazioni richieste e all'andamento scolastico in generale si utilizzeranno:

- una scheda di valutazione distribuita alla fine di ciascun periodo (primo periodo: da settembre a dicembre; secondo periodo: da gennaio a giugno);
- una scheda informativa distribuita alla metà del secondo periodo (presumibilmente nel mese di aprile);
- due colloqui generali con tutti gli insegnanti, il primo dei quali subito dopo la consegna della scheda di valutazione del primo periodo;
- incontri su appuntamento con i singoli genitori durante l'orario settimanale di ricevimento (indicato da ogni insegnante) o in altri momenti preventivamente concordati;
- comunicazioni attraverso il libretto personale relative all'andamento dell'alunno sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista didattico;
- eventuali lettere informative spedite alle famiglie;
- eventuali convocazioni dei singoli genitori da parte dei docenti;
- eventuali convocazioni dei genitori da parte del Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE

La valutazione si articola in due momenti: **misurazione oggettiva e valutazione soggettiva**.

La misurazione oggettiva, effettuata nei diversi momenti di verifica (prove scritte, orali, pratiche e teorico-pratiche), tiene conto dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi disciplinari fissati, deve essere rapportata ad una scala di riferimento precedentemente stabilita all'interno di ogni disciplina e comunicata agli allievi.

La valutazione soggettiva tiene conto dei risultati di ogni singolo alunno in relazione alle sue potenzialità, al percorso effettuato rispetto alla propria situazione iniziale, agli eventuali obiettivi minimi fissati per lui e anche all'opportunità che possa essere incoraggiato con un giudizio più favorevole rispetto a quello che i dati raccolti consentirebbero.

Questa valutazione, proposta al Consiglio di Classe dal docente per la propria disciplina, una volta approvata dal Consiglio di Classe, viene trascritta sulla scheda personale di ogni ragazzo. In base alle disposizioni contenute nel D.L. 137 del settembre 2008 ("*... dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi...*"), tale valutazione sarà espressa in decimi. La responsabilità dell'assegnazione del voto di ogni singola materia sarà assunta dal Consiglio di Classe.

La presenza di valutazioni negative, dimostra che i docenti non hanno osservato nell'allievo quei comportamenti che avevano indicato come necessari per il conseguimento di ciascun obiettivo. In tal caso il Consiglio di Classe, considerato che l'allievo potrebbe trovarsi nell'impossibilità di affrontare i momenti successivi dell'itinerario scolastico, può decidere la non ammissione all'anno successivo (o all'esame di Stato).

Anche nel caso di una valutazione negativa del comportamento (voto di condotta inferiore ai sei decimi), il Consiglio di Classe è chiamato a decidere l'eventuale non ammissione.

La valutazione scolastica ha il duplice scopo di regolare il processo di formazione e di guidare l'alunno a conoscere e sviluppare le proprie potenzialità.

Elementi di cui ogni docente dovrà tener conto per la valutazione periodica di ogni singola disciplina (parametri disciplinari e comportamentali):

- interesse e attenzione;
- qualità, costanza e puntualità nell'impegno e nell'esecuzione dei compiti;
- progressi riscontrati negli apprendimenti;
- autonomia e produttività nel metodo di lavoro;
- risultati raggiunti nelle singole discipline;
- capacità di autocontrollo e senso di responsabilità;
- rapporto con compagni e docenti;

Solo dopo aver compiuto un numero significativo di osservazioni e di misurazioni, e quindi a conclusione di un ampio lavoro didattico che comprenda un periodo o addirittura un intero anno scolastico, si arriverà all'attribuzione dei voti, che qualificheranno il punto di arrivo dell'alunno rispetto agli obiettivi prefissati (anche individualmente).

Elementi di cui i Consigli di Classe dovranno tener conto nella valutazione globale:

1. livelli di partenza;
2. comportamento, rispetto delle norme e responsabilità nei rapporti interpersonali;
3. capacità / ritmi di apprendimento;
4. livello della partecipazione in classe, del lavoro individuale a casa e dell'impegno personale;
5. grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Ai fini della valutazione globale, in taluni casi, potrà essere presa in considerazione la situazione familiare e socio-ambientale;

I voti sono articolati sui seguenti valori numerici:

DIECI / NOVE: pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e nell'elaborarli autonomamente; (*OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI*).

OTTO: soddisfacente conseguimento delle mete previste, ma con possibili ulteriori miglioramenti nell'elaborazione delle conoscenze; (*OBIETTIVI AMPIAMENTE RAGGIUNTI*).

SETTE: positivo conseguimento degli obiettivi previsti, nonostante l'evidente ampiezza dei margini di miglioramento; (*OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI*).

SEI: conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e delle capacità culturali prefissate, peraltro raggiunte in modo non completo ed approfondito; (*OBIETTIVI SOSTANZIALMENTE E/O PARZIALMENTE RAGGIUNTI*).

CINQUE: possesso solo parziale delle conoscenze e delle abilità richieste; notevole distanza dagli obiettivi visti nei loro aspetti sostanziali; (*OBIETTIVI NON RAGGIUNTI IN MISURA SUFFICIENTE*).

QUATTRO: mancato possesso delle conoscenze e delle abilità richieste; mancato conseguimento degli obiettivi anche nei loro aspetti sostanziali; (*OBIETTIVI NON RAGGIUNTI*).

TRE / DUE / UNO: livello che il Collegio dei Docenti ritiene che di norma non sarà utilizzato.

Ogni docente avrà specificato nel proprio piano di lavoro annuale, oltre agli obiettivi, ai metodi, agli strumenti, ai contenuti, ai tempi e alle modalità di verifica, anche i criteri di valutazione, che saranno concordi con quanto indicato nella programmazione annuale dei Consigli di Classe.

A nome del Collegio dei Docenti
il responsabile di sede

(Giorgio Bonomo)



Cortina d'Ampezzo, 9 settembre 2011